



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2019-2024



Sito istituzionale
www.comunefiv.it



WhatsFIV
377.1957110



www.figlineincisainforma.it



Comune Figline Incisa Valdarno



fiv-eventi.it



[comunefiglineincisa](https://www.facebook.com/comunefiglineincisa)



[@FiglineIncisa](https://twitter.com/FiglineIncisa)



Telegram
[@comuneFIV](https://www.telegram.comuneFIV)

Comune di Figline e Incisa Valdarno Piazza del Municipio, 5 - 50063
Figline e Incisa Valdarno (FI) - Tel. 055 91251
Fax. 055 9125386 (Figline) - 055 8336669 (Incisa)

1 COMUNITÀ, 3 PROSPETTIVE, 28 LINEE DI AZIONE

LINEE PROGRAMMATICHE 2019-2024



1.1 PER IL FUTURO: CRESCERE E FORMARSI

PAG. 6

- 1.1.1 PER ESSERE COMUNITÀ
- 1.1.2 UNA SCUOLA SICURA, INNOVATIVA, INCLUSIVA

1.2 PER LAVORARE E FARE IMPRESA

PAG. 8

- 1.2.1 LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE
- 1.2.2 UNA FORMAZIONE E UN'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ
- 1.2.3 FAVORIRE LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO EX BEKAERT
- 1.2.4 ECONOMIA SOLIDALE E DISTRETTO RURALE
- 1.2.5 FAVORIRE LE RETI DI IMPRESE E L'IMPRENDITORIA GIOVANILE

1.3 PER NON RESTARE MAI SOLI

PAG. 11

- 1.3.1 LA LOTTA ALLE MARGINALITÀ
- 1.3.2 CONOSCERE E VALORIZZARE LE DIVERSITÀ
- 1.3.3 LA CURA DELLA PERSONA E DELLA SALUTE
- 1.3.4 INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

2.1 PER METTERSI IN MOVIMENTO

PAG. 14

- 2.1.1 INFRASTRUTTURE FONDAMENTALI: SECONDO PONTE, VARIANTE IN RIVA DESTRA ARNO, VARIANTINA
- 2.1.2 LA METROPOLITANA FERROVIARIA
- 2.1.3 IL PIANO DELLA MOBILITÀ

2.2 PER SVILUPPARE ENERGIE: DAI CENTRI ALLE FRAZIONI

PAG. 17

- 2.2.1 RIQUALIFICARE I CENTRI STORICI
- 2.2.2 LA CITTADELLA DIFFUSA DELLO SPORT
- 2.2.3 IL CENTRO POLIFUNZIONALE LAMBRUSCHINI
- 2.2.4 IL PARCO FLUVIALE

2.3 PER VIVERE IN SICUREZZA

PAG. 20

- 2.3.1 LA PROGETTAZIONE E LA CURA DEGLI SPAZI PUBBLICI
- 2.3.2 LA VIDEOSORVEGLIANZA

3.1 PER UNA VITA PIÙ GREEN

PAG. 23

- 3.1.1 LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI VERDI
- 3.1.2 IL DECORO URBANO
- 3.1.3 L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

3.2 PER LA RIVOLUZIONE DELLA CURIOSITÀ

PAG. 26

- 3.2.1 UNA CULTURA PER TUTTI
- 3.2.2 LA SOCIALITÀ, LA CONOSCENZA E LA CRESCITA INTELLETTUALE

3.3 PER ESSERE INNOVATIVA

PAG. 28

- 3.3.1 LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE
- 3.3.2 LA CITTÀ 3.0
- 3.3.3 IL TURISMO COME FONTE DI CRESCITA E DI SVILUPPO



5 ANNI PER FIGLINE E INCISA. ESSERE COMUNITÀ

Le linee programmatiche sono un racconto e al contempo un patto. Sono un racconto, perché in queste pagine tratteggiamo i principi ispiratori e gli obiettivi per questi 5 anni di mandato, perché descriviamo con quali azioni possiamo cambiare la nostra comunità per renderla più forte e coesa, perché ogni cittadino potrà leggerci come intendiamo portare avanti questo cambiamento.

Al tempo stesso, questo documento è un patto che stringiamo con il nostro paese, con la nostra Città, con ciascuno di voi, perché prendiamo un impegno sul quale in maniera trasparente e puntuale saremo misurati durante i prossimi anni.

Abbiamo alle spalle una fase complessa di costruzione del nuovo comune che è servita a gettare le basi della nostra comunità e far partire progetti importanti per Figline e Incisa. Un lavoro a volte invisibile ma necessario, che ci permette oggi di immaginare il futuro della nostra Città come un luogo in cui il sistema dei servizi dedicati ai bimbi, agli anziani, alla disabilità, alle fragilità sociali è ancora forte e continua come impegno costante per evitare l'esclusione e le marginalità, come uno spazio urbano omogeneo in cui possiamo concentrarci sul decoro e la cura anche delle frazioni e del territorio aperto da valorizzare e tutelare, come una dimensione comunitaria che richiede un rafforzamento delle reti relazionali tra i singoli e tra associazione, come un laboratorio di idee e proposte per la crescita economica e sociale in cui si dà spazio e attenzione alla qualità.

Il lavoro per i prossimi 5 anni ci vedrà impegnati nella realizzazione di infrastrutture fondamentali per lo sviluppo economico, ma anche per la vivibilità urbana, come la Variantina già in esecuzione, la variante in riva destra d'Arno (su cui chiederemo un impegno preciso alla Regione) e il Secondo Ponte, una battaglia fondamentale per tutta la vallata da fare insieme ai cittadini.

Dovremo continuare a lavorare sulle scuole come principale infrastruttura immateriale della nostra comunità, per portare a compimento il grande lavoro di adeguamento statico e sismico del patrimonio edilizio scolastico come elemento di messa in sicurezza, ma anche come necessità per adeguare gli spazi di studio alle necessità dell'innovazione didattica perché la scuola è il primo luogo di uguaglianza, inclusione, creatività.

Dedicheremo maggiore attenzione alla qualità degli spazi urbani, per favorire la percezione di sicurezza e per rendere le nostre piazze e anche le nostre frazioni luoghi vivaci da riscoprire, frequentare, animare, in un'ottica che lega in maniera più forte i centri alle aree più periferiche.

Abbiamo in mente una vera e propria rivoluzione della curiosità, in cui si abbattano i muri della diffidenza e si lavora sull'identità e la cultura, in cui ci si conosce di più, in cui si progetta insieme: cittadini, Amministrazione, associazioni.

Sicuramente quello che più resta dei mesi che abbiamo alle spalle è la necessità di una maggiore vicinanza dell'Amministrazione e della costruzione di una comunità più unita e dialogante.



Questa sarà la sfida più importante dei prossimi 5 anni: trovare occasioni di incontro e confronto con la cittadinanza, far sentire la presenza dell'Amministrazione, coinvolgere di più i cittadini nelle scelte e nei processi decisionali, ma soprattutto costruire un'identità comune, innescare un processo culturale che ci permetta di sentire più forte l'appartenenza ad un'unica comunità.

Abbiamo 5 anni davanti per concentrarci su valori e radici comuni, per tracciare la strada verso l'obiettivo più importante ovvero migliorare la qualità della vita dei cittadini, lavorare sulla felicità intesa non come obiettivo dei singoli, ma in una dimensione pubblica, collettiva, in cui si dà valore e si rafforzano i beni relazionali.

Dobbiamo lavorare su un "benessere cittadino" che diffonda verso i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità e della valorizzazione delle risorse individuali e collettive, promuovendo buone pratiche per l'attuazione di progetti concreti ed

economicamente vantaggiosi, legati alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, a servizi più vicini ai bisogni degli utenti e alla partecipazione attiva dei cittadini. Non si può pensare di perseguire il bene del singolo individuo se non all'interno di una comunità condivisa. Valorizzare la comunità di Figline e Incisa per noi significa far crescere e promuovere i punti di forza del territorio, proporre un progetto di comunità che vive anche in identità diffuse, dalle piazze ai quartieri, alle più piccole frazioni dei nostri territori. Tante comunità unite che sono in grado di costruire il bene comune.

"Ogni volta che si entra nella piazza ci si trova in mezzo ad un dialogo", scrive Calvino. Ed è questo che immagino per il nostro Comune, che questa nostra Città sia ogni giorno una piazza dialogante e aperta.

Giulia Mugnai



1.1

PER IL FUTURO: CRESCERE E FORMARSI



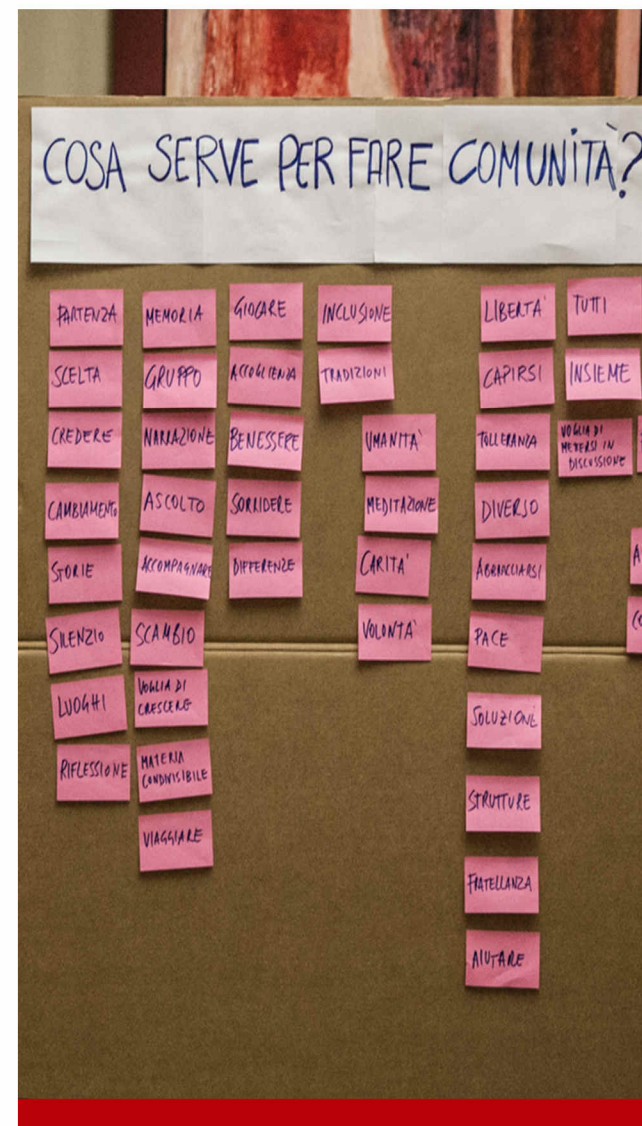
LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
1.1 PER IL FUTURO: CRESCERE E FORMARSI	1.1.1 PER ESSERE COMUNITÀ Dopo la costituzione del Comune unico, l'obiettivo dei prossimi anni sarà la costruzione di una unica comunità di Figline e Incisa che sia coesa e capace di rispondere ai bisogni di ciascuno. Dobbiamo rafforzare le relazioni sociali, ma soprattutto accrescere il senso di appartenenza alla comunità. Ogni cittadino potrà sentirsi parte di percorsi, progetti, scelte, perché la programmazione dell'Amministrazione dovrà trovare momenti di condivisione con la società attiva. Solo con il lavoro fianco a fianco di cittadini, associazioni, operatori economici e Istituzioni sarà possibile valorizzare le energie e le esperienze che il territorio sa esprimere, accrescere il capitale sociale, sviluppare fiducia reciproca. Per realizzare una comunità coesa verranno promosse iniziative ed eventi comuni ai due centri di Figline e di Incisa, favorendo le sinergie tra le diverse realtà e spingendo su una progettazione condivisa. Vogliamo che il nostro Comune possa essere un laboratorio aperto in cui si cresce tutti insieme, anche attraverso le consulte dell'associazionismo e delle frazioni che permetteranno un monitoraggio dei processi di ascolto e di coprogettazione attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini. 1.1.2 UNA SCUOLA SICURA, INNOVATIVA, INCLUSIVA Il rapporto tra istruzione e istituzione è necessario e fondamentale per la formazione e per la reale partecipazione alla vita comunitaria dei futuri cittadini. La scuola è la principale infrastruttura immateriale della comunità e come tale richiede investimenti e cura affinché il rapporto tra Istituzioni scolastiche, pubblica amministrazione e territorio sia costante e permetta il consolidamento di una comunità educante in cui tutti insieme si lavora per la piena cittadinanza anche dei più piccoli. E' necessario portare avanti l'investimento iniziato sulle strutture scolastiche per garantire la messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente, attraverso progetti innovativi ed interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici, per renderli più accoglienti, sicuri e adeguati alle nuove esigenze dell'apprendimento. La scuola costituisce inoltre uno dei principali strumenti di lotta alla disuguaglianza, di valorizzazione delle esperienze e culture che vi si confrontano ogni giorno. Una costante attenzione al divenire dei bisogni nell'età evolutiva e un'adeguata risposta formativa saranno garanzia di prevenzione del disagio, al fine di creare i presupposti per una società solida e responsabile. Ci concentreremo inoltre su progettualità specifiche che possano rispondere anche a bisogni emergenti come l'educazione digitale - per conoscere i rischi e le opportunità della rete - e la lotta al bullismo. Insieme alla scuola continueremo a lavorare per creare un ponte e una relazione continuativa tra le istituzioni educative e il mondo produttivo, lavorando sia sui progetti dell'alternanza scuola-lavoro, sia promuovendo percorsi formativi in partnership con le aziende stesse per favorire la risposta occupazionale del territorio.



LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
1.2 PER LAVORARE E FARE IMPRESA	1.2.1 LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE È necessario favorire lo sviluppo economico del nostro territorio, con un focus principale alla formazione, all'occupazione ed al consumo di vicinato. Da un lato, abbiamo all'interno del nostro sistema economico attività e settori che sono riusciti non solo a superare le difficoltà, ma anche a crescere e migliorarsi. Stiamo parlando del mondo della pelletteria e degli accessori legati alla moda, del mondo della meccanica e dell'ingegneria di precisione, di tutte quelle realtà imprenditoriali ed artigianali che hanno anche accettato le sfide poste dalla digitalizzazione e da Industry 4.0 e che, con coraggio ed entusiasmo, hanno avuto la possibilità di innovarsi ed essere espressione di una eccellenza del Made in Italy. Le imprese hanno necessità di specifiche competenze e di una visione unitaria del governo del territorio, dall'urbanistica – anche attraverso misure specifiche all'interno del Piano operativo - alla collocazione dei servizi. Riteniamo che il distretto industriale ed artigianale di Figline e Incisa e del Valdarno Superiore debba essere inserito in un ambito più ampio, che lo veda punto di riferimento nell'area della Città Metropolitana di Firenze. 1.2.2 UNA FORMAZIONE E UN'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ La scuola deve avere la capacità di fornire gli strumenti ai nostri giovani per poterli inserire nel mondo del lavoro, attraverso percorsi e progetti formativi con i nostri Comuni. La pubblica amministrazione deve essere promotrice ed accompagnare attivamente la costituzione di tali accordi, verificandone l'attuazione ed il conseguimento degli obiettivi. Ridurre il divario tra domanda e offerta attraverso un lavoro di partnership tra Amministrazione, aziende del territorio, Istituti di Istruzione e coloro che sono in cerca di occupazione. A questo fine, in collaborazione con gli istituti di ricerca della Regione Toscana, potremo lavorare alla costruzione di un vero e proprio osservatorio sul lavoro che permetta un monitoraggio attento e costante della situazione occupazionale sul nostro Comune e nella vallata, per leggere con anticipo le necessità formative e produttive del territorio. 1.2.3 FAVORIRE LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO EX BEKAERT Dall'altro lato, occorre mantenere forte l'impegno a sostegno delle crisi occupazionali. Sotto questo aspetto, la prima attenzione resta rivolta al sito produttivo della ex Bekaert, favorendo il processo di reindustrializzazione affinché chi ha prodotto innovazione per decenni possa poter scrivere ancora la storia produttiva del nostro territorio. Non possiamo permettere la desertificazione dello stabilimento e dobbiamo lavorare con forza affinché ci sia una tutela per ciascun lavoratore coinvolto nella vertenza: dobbiamo impegnarci per consentire che i posti di lavoro restino sul nostro territorio e si garantisca un pieno riutilizzo di un'area che altrimenti risulterebbe ragione di degrado nel cuore del nostro paese.

LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
1.2 PER LAVORARE E FARE IMPRESA	1.2.4 ECONOMIA SOLIDALE E DISTRETTO RURALE Vediamo i valori identitari del nostro ambiente e del nostro territorio come un volano di rilancio anche economico. In questa ottica, anche l'economia solidale è una leva per sviluppare una cura particolare delle risorse paesaggistiche, ambientali e territoriali. Nell'ambito dell'area-distretto rurale saranno adottati progetti di rete che abbiano come obiettivi la valorizzazione di prodotti delle filiere corte, la promozione del mangiare sano, il riconoscimento del giusto prezzo, l'introduzione dei prodotti di filiera nelle mense pubbliche, la valorizzazione del Bio, la tutela e la manutenzione delle aree rurali, la promozione culturale del territorio, la valorizzazione di mercati di filiera (vedi il Mercatale), i progetti di agricoltura sociale con particolare attenzione per soggetti in condizione di fragilità sociale. 1.2.5 FAVORIRE LE RETI D'IMPRESA E L'IMPRENDITORIA GIOVANILE L'obiettivo è anche di favorire Reti di imprese tra piccole e grandi aziende nei settori strategici di sviluppo per cercare di rafforzare la distribuzione delle competenze locali e la comunicazione. Occorre mettere in campo misure atte a favorire l'imprenditorialità giovanile, dove i giovani possano essere protagonisti attivi dello sviluppo economico, con intraprendenza, creatività e innovazione, attraverso politiche di supporto e di indirizzo che consentano la partecipazione a bandi di finanziamento regionali ed europei.

PER NON RESTARE MAI SOLI



LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
1.3 PER NON RESTARE MAI SOLI	1.3.1 LA LOTTA ALLE MARGINALITÀ Non vogliamo lasciare sole le famiglie che faticano a mantenere l'equilibrio in questa contemporaneità, che ci presenta sfide complesse e nuove continue emergenze e marginalità. Vogliamo farci carico di servizi che includano chi va dagli 0 ai 100 anni, per garantire l'inclusione di fronte alle nuove difficoltà. La grande presenza di volontariato attivo e le numerose associazioni costituiscono un enorme patrimonio sociale che, integrato alla rete dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, ci permette di poter contare su una comunità solidale e vicina ai bisogni di ciascuno. Oltre ai servizi consolidati atti ad assottigliare le difficoltà di chi vive una forma di marginalità nel nostro contesto sociale, vogliamo lavorare su nuovi servizi che permettano di irrobustire la resilienza sociale della comunità. Uno dei percorsi più innovativi è il nuovo sportello di sostegno alla genitorialità e il proseguimento del percorso già intrapreso di educazione all'affettività. 1.3.2 CONOSCERE E VALORIZZARE LE DIVERSITÀ Vogliamo lavorare per favorire l'attivazione di soggetti quiescenti e di percorsi nuovi che permettano di trasformare Figline e Incisa in una comunità della cura, in cui ci si prende carico dei bisogni dei più fragili, senza lasciare indietro nessuno. Nel solco dei progetti come quelli del Baratto Sociale (rivolto a chi già riceve dal Comune misure di sostegno al reddito, è un modo per mettere a disposizione il proprio tempo libero nelle associazioni di volontariato), di “quasi amici” (accompagnamento delle persone con disabilità nella costruzione di reti di socializzazione e relazione), del Caffè Alzheimer (sostegno ai malati e alle famiglie), del tavolo disagio adulti e minori (per affrontare in maniera condivisa e coordinata tra le istituzioni e gli enti coinvolti le situazioni di disagio sociale, economico o psichico di soggetti fragili). Insieme ai progetti consolidati vogliamo lavorare su iniziative che mettano in rete realtà differenti e coinvolgano allo stesso tavolo scuola, sociale, lavoro, formazione, lotta alle marginalità, inclusione. Ad esempio, proprio in sostegno dei soggetti svantaggiati, abbiamo in mente di coinvolgere la scuola con il percorso di alternanza scuola-lavoro, l'associazionismo e i servizi socio-sanitari nella fondazione di un'Osteria Sociale, volta a fornire pasti per le persone in difficoltà economica, persone sole e marginali, al fine di offrire loro non solo l'opportunità del pasto, ma anche un percorso di animazione in compagnia e quindi un orizzonte di felicità. L'ulteriore lato positivo dell'Osteria sarà l'opportunità di riqualificare spazi esistenti e investire nella formazione e inserimento lavorativo di soggetti fragili, accanto a personale qualificato. L'obiettivo è mettere in rete alcune realtà del territorio e sperimentare la lotta allo spreco alimentare come strumento per la redistribuzione delle risorse e quindi della ricchezza, creando al contempo inclusione sociale e opportunità di lavoro. Infine sarà un obiettivo fondamentale la realizzazione di un nuovo centro Aquilone per le persone con gravi disabilità per permettere il trasferimento degli utenti in locali più adeguati allo svolgimento delle attività e più idonei e accoglienti nei confronti di chi vive questa situazione di difficoltà.

LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
1.3 PER NON RESTARE MAI SOLI	1.3.3 LA CURA DELLA PERSONA E DELLA SALUTE Per le politiche sociali e assistenziali, l'obiettivo è creare una rete informativa di supporto e di orientamento, per rendere un sistema di welfare rigenerativo ancora più ampio, accessibile e inclusivo. L'obiettivo è quello di costruire una comunità friendly, in cui ogni cittadino diventa maggiormente capace di leggere i bisogni dell'altro, attraverso percorsi di formazione, educazione, incontro e conoscenza. Per questo si promuoveranno progetti di vicinato attivo e di sostegno solidale, si renderanno continuative iniziative come i Sabati della Salute, si consolideranno percorsi di alfabetizzazione attorno agli stili di vita, le scelte alimentari, il benessere psicofisico, la prevenzione delle malattie infettive, lavorando sui comportamenti corretti per la promozione della salute. Consapevoli che sulle politiche sanitarie la competenza e il raggio di azione del Comune sono spesso limitati, l'obiettivo di questo mandato sarà quello di chiedere a Regione Toscana ed Azienda Sanitaria un impegno preciso sul nostro presidio ospedaliero, dando priorità a Pronto Soccorso, diagnostica e cure intermedie. Noi vogliamo una piena e completa ristrutturazione del Pronto Soccorso che sia garanzia di rilancio delle funzioni dell'ospedale e permetta di sviluppare al meglio le sue potenzialità, servendo adeguatamente la popolazione. Chiediamo il potenziamento dei servizi chirurgici e della diagnostica, per un pieno utilizzo delle sale operatorie, una riduzione dei tempi e delle liste di attesa e un rafforzamento delle prestazioni erogate presso il distretto, garantendo un pieno ed efficace turn-over a seguito dei pensionamenti che si verificano presso l'Azienda sanitaria. Tra gli obiettivi del patto, chiediamo in via prioritaria i 20 posti per le cure intermedie, parte di un processo più dolce di post-ospedalizzazione, concentrato sulle persone più fragili e sugli anziani, aiutandoli soprattutto qualora le patologie siano croniche e quindi si debba lavorare sul contrasto alla riacutizzazione di queste stesse. Allo stesso tempo il servizio può diventare il fondamentale sostegno di prossimità a tutte quelle famiglie che si trovano improvvisamente ad affrontare nuove criticità e può garantire loro un aiuto e tempo per organizzarsi adeguatamente per la presa in carico della situazione. 1.3.4 INCLUSIONE E ACCOGLIENZA Vogliamo leggere l'accoglienza come primo sinonimo di sicurezza, invogliando chi aderisce alla vita della nostra comunità ad entrare in sintonia e condividere la propria esperienza nel senso dello scambio e attivando percorsi virtuosi di mutuo soccorso che fungono da antidoti alla "periferizzazione" e lavorando sui laboratori di cittadinanza attiva, come la "scuolina" di Poggio alla Croce.

PER METTERSI IN MOVIMENTO





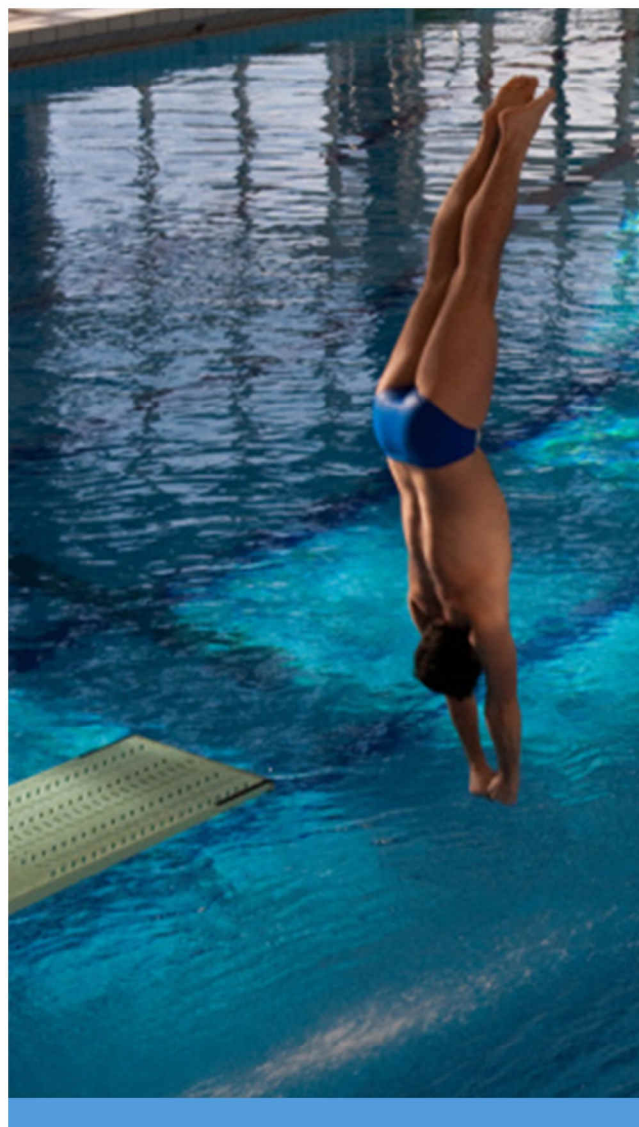
LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
2.1 PER METTERSI IN MOVIMENTO	2.1.1 INFRASTRUTTURE FONDAMENTALI: SECONDO PONTE, VARIANTE IN DESTRA D'ARNO E VARIANTINA La viabilità è un altro punto importante perché denota come il territorio sia trasformato nelle necessità e nei bisogni e questo ci impegni nel fornire nuove risposte alle esigenze della nostra popolazione. Con la conclusione della variantina, già in esecuzione, vogliamo alleggerire il peso del traffico sulle aree densamente abitate e ormai centrali, riducendo il tempo di permanenza in auto, a garanzia di una più alta qualità della vita per chi si muove, ma anche per chi risiede in un'arteria oggi intensamente trafficata. Un passo ancor più importante sarà quello di creare le condizioni per l'infrastruttura strategica più importante e richiesta: il secondo ponte sul fiume Arno. Un'opera attesa ormai da anni che darebbe nuovo respiro alla viabilità della valle e per la quale è necessario chiedere agli enti superiori come Città Metropolitana, Regione e Ministero una risposta concreta perché sia inserita tra le opere strategiche da finanziare con la massima urgenza. Su questo vogliamo lanciare una vera e propria mobilitazione collettiva perché tutti i portatori di interesse del territorio possano aiutare l'Amministrazione a far leggere questa necessità come una priorità assoluta per la vallata. 2.1.2 LA METROPOLITANA FERROVIARIA Ribadiamo l'importanza di mobilitarci in prospettiva futura per la metropolitana di superficie e in maniera immediata per la garanzia di treni più puntuali e con tempi di percorrenza ridotti sulla linea dei regionali veloci. A fianco del trasporto ferroviario dobbiamo lavorare per integrare anche il trasporto su gomma, rafforzandolo sulle tratte dedicate agli studenti, spesso troppo affollati, e sulla circolare che collega punti diversi del territorio con le frazioni e i luoghi di erogazione dei servizi. 2.1.3 IL PIANO DELLA MOBILITÀ Accanto alla battaglia sul Secondo Ponte, assume valore fondamentale la variante in riva destra d'Arno, per la quale dobbiamo continuare l'interlocuzione con la Regione Toscana perché si proceda con la scelta progettuale più adeguata che risolva il nodo di Matassino, evitando l'immissione di traffici veicolari insostenibili nella rotonda attuale, che in tempi rapidi dovrà vedere realizzato l'ampliamento. Insieme alle infrastrutture fondamentali e imprescindibili, vogliamo dare particolare attenzione alle piccole cose che facilitano la scelta del miglior mezzo per spostarsi, incentivando la mobilità dolce a partire dalle scuole ad esempio con l'introduzione del servizio di Pedibus, in collaborazione con le associazioni di volontariato, e attraverso la prosecuzione dei tracciati ciclabili. Questa attenzione deve partire dai centri, ma coinvolgere anche le frazioni che hanno sofferto di più l'estensione territoriale portata dalla fusione.



LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
2.1 PER METTERSI IN MOVIMENTO	In tutti gli interventi dobbiamo chiedere che i mezzi di trasporto, le viabilità ed i collegamenti siano completamente accessibili anche a chi ha difficoltà motorie, lavorando per una piena applicazione del PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) di cui il nostro Comune è già dotato e che mappa tutto il territorio individuando i luoghi sensibili da rendere facilmente raggiungibili anche da chi vive una condizione fisica di svantaggio. Per migliorare la viabilità occorre anche un piano periodico di riparazione del manto stradale, con interventi di manutenzione programmata e non solo straordinaria: in questa ottica vanno gli accordi quadro per i lavori stradali di asfaltatura e sfalcio del verde che permettono di regolarizzare e rendere sistematiche queste attività.

2.2

PER SVILUPPARE ENERGIE: DAI CENTRI ALLE FRAZIONI





LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
2.2 PER SVILUPPARE ENERGIE: DAI CENTRI ALLE FRAZIONI	2.2.1 RIQUALIFICARE I CENTRI STORICI Dobbiamo ricomprendere, entro un'unica visione d'insieme, le varie parti della città: sia le zone più distanti che i centri, sapendo cogliere le caratteristiche differenti di ogni luogo e, allo stesso tempo, pensando il nostro comune come un tessuto unitario da condividere dentro uno specifico progetto. I centri storici vedono una crisi di funzione causata dalle difficoltà di residenza, dalla competizione dell'e-commerce e ancor prima dei centri commerciali, dalla delocalizzazione dei servizi. Per noi il rilancio delle funzioni passa da una visione rinnovata e di lungo termine dei centri storici, dove gli stessi tornano ad essere luoghi principali per l'aggregazione. Dobbiamo immaginare i centri come comunità in cui si possa promuovere esperienze di cultura, di socialità, di patrimonio artistico, di servizi, di commercio. Pensiamo sia necessario incentivare, attraverso misure specifiche del Piano Operativo, la residenza nei centri storici, proponendolo come modello di vita sostenibile. Insieme alla residenza è opportuno puntare all'erogazione di servizi al cittadino attraverso l'attivazione di un social point, ma anche con la riattivazione e la riapertura dei fondi sfitti per installare punti di incontro, luoghi di esposizioni, sedi di associazioni. Attraverso un iniziale sostegno pubblico e seguendo alcuni progetti specifici consolidati tra le politiche regionali, possiamo lavorare ad un vero e proprio rilancio di alcune funzioni tipiche del centro storico con la prospettiva di supportare il commercio di vicinato, aiutandone la qualificazione. Il nostro obiettivo è quello di far diventare i Centri Storici il fiore all'occhiello del territorio di Figline e Incisa, valorizzandone l'ingente patrimonio storico-artistico e promuovendone le specificità territoriali in termini di tradizioni e costumi locali. In particolare vogliamo realizzare una nuova illuminazione per il centro storico di Figline, insieme a nuovi arredi, prevedere incentivi alla residenza nel centro storico, riorganizzare il mercato settimanale, portare avanti un nuovo progetto di marketing territoriale per il rilancio delle attività e del patrimonio storico culturale. 2.2.2 LA CITTADELLA DIFFUSA DELLO SPORT Occorre rafforzare le strutture sportive esistenti con attenzione a conferire funzioni specifiche e lavorare per rinnovate strutture polivalenti che facciano anche da centro di aggregazione e formazione. Per questo pensiamo ad una cittadella dello sport che sia diffusa e si integri con le funzioni proprie dei due centri storici, evitando insediamenti artificialmente delocalizzati (come strutture faraoniche nella zona di Lagaccioni) ed andando a collegarsi invece con i piccoli servizi di impiantistica sportiva presenti nelle frazioni. Intendiamo ampliare la piscina comunale di Figline, realizzando una nuova vasca, valorizzare gli attuali impianti sportivi, collegandoli attraverso percorsi ciclopedonali e sviluppando le attività di servizio allo sport. Vogliamo realizzare un percorso pedonale e di forestazione urbana perché gli impianti sportivi siano collegati l'uno con l'altro ed utilizzati in rete.



LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
2.2 PER SVILUPPARE ENERGIE: DAI CENTRI ALLE FRAZIONI	Stadio Del Buffa, Palasport Don Bosco, Piscina presso scuola Del Puglia, palestre delle scuole, ma anche la Stazione ferroviaria e le scuole possono essere considerati un polo di servizi e impiantistica sportiva che è unico e può creare interazioni e scambi continuativi, oltre che ospitare manifestazioni ampie in cui promuovere una cultura dello sport che è educazione, benessere, socialità. Infine sarà fondamentale mettere in rete gli impianti del centro con le aree più distanti e costruire sinergie tra Figline e Incisa: l'obiettivo è permettere uno spostamento agevole per i bambini (e per le loro famiglie) attraverso un servizio di sportbus coordinato dalle associazioni sportive del territorio. 2.2.3 IL CENTRO POLIFUNZIONALE LAMBRUSCHINI Dobbiamo completare il lavoro sulle ex Scuole Lambruschini (è in corso la progettazione fino a quella esecutiva) per restituire alla cittadinanza luoghi di incontro, spazi espositivi, area museale, laboratoriale, ludoteca e biblioteca. Uno spazio davvero polifunzionale che dia slancio alle politiche culturali del Comune, anche attraverso partnership con i musei e le fondazioni fiorentine, e sia un punto di riferimento della vita attiva dei cittadini. In tale contesto un'attenzione particolare va dedicata ai giovani, in modo da poter offrire loro tutta una serie di servizi innovativi al fine di sviluppare le loro idee ed i loro progetti, nonché la riqualificazione dei Giardini Morelli. Soltanto restituendolo alla cittadinanza nel pieno di tutte quelle funzioni utili a promuovere la cultura e le culture, si potrà ricucire una ferita profonda che è ancora presente nel nostro centro storico. 2.2.4 IL PARCO FLUVIALE Il fiume Arno rappresenta una risorsa del nostro territorio, uno strumento di miglioramento della qualità della vita dei cittadini. L'obiettivo è quello di creare un parco che permetta di vivere a pieno la ricchezza del fiume. Il parco fluviale costituirà quindi un progetto di recupero che vede la valorizzazione degli ambiti fluviali e di argine, luogo di incontro e di educazione ambientale, di benessere e di sport con individuazione di percorsi, aree gioco e zone fitness.

PER VIVERE IN SICUREZZA

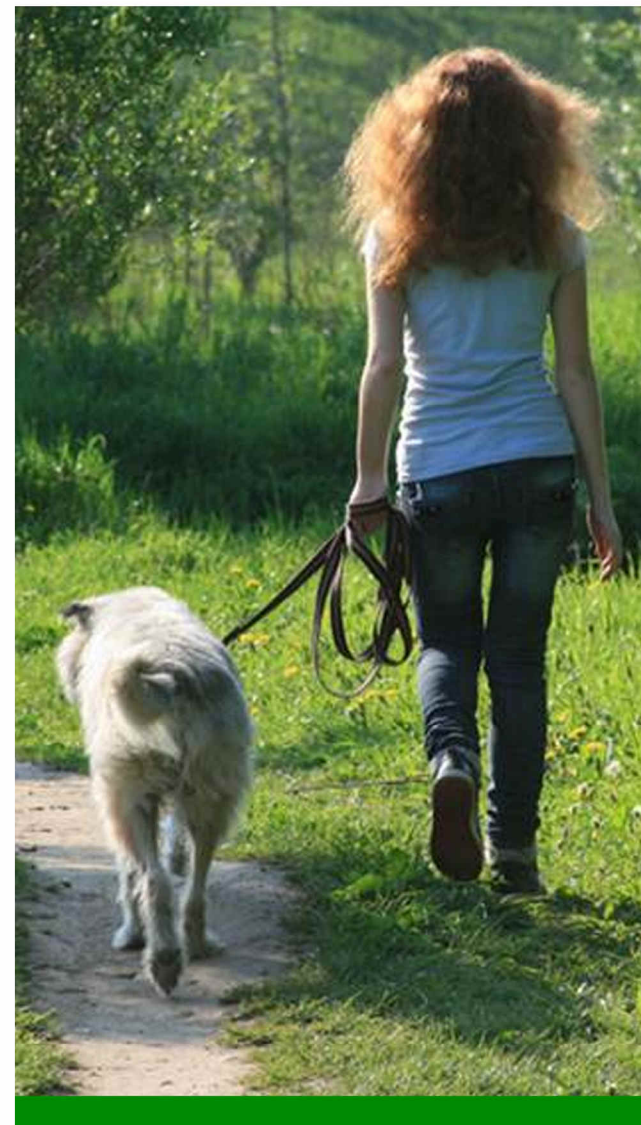
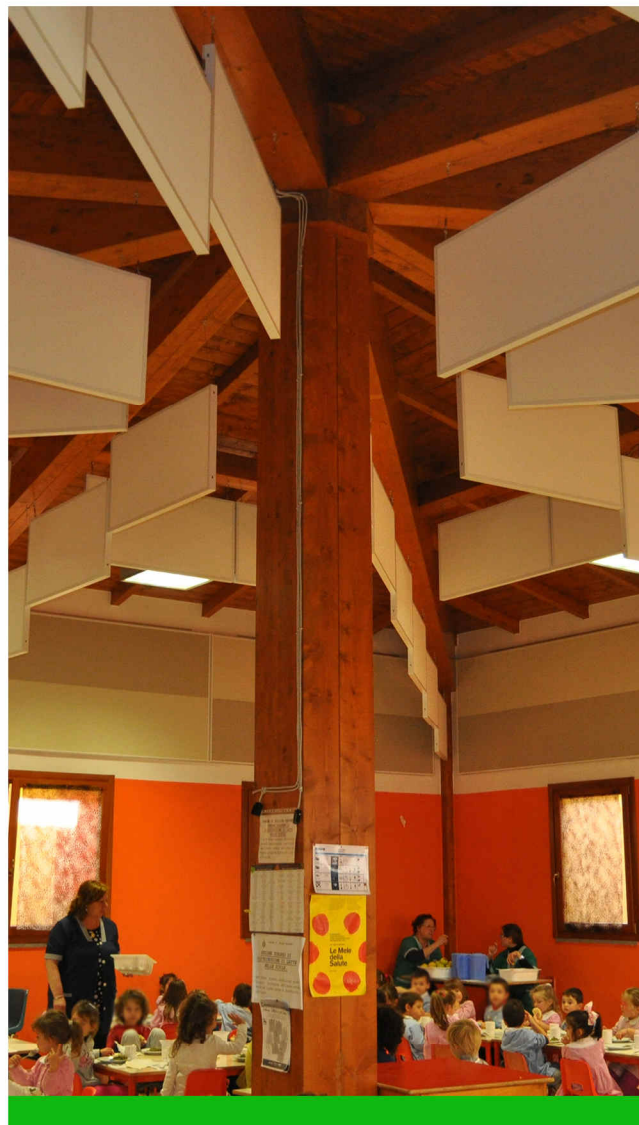




LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
2.3 PER VIVERE IN SICUREZZA	2.3.1 LA PROGETTAZIONE E LA CURA DEGLI SPAZI PUBBLICI La sicurezza dei cittadini costituisce un bene prezioso per tutti, un obiettivo, una garanzia di libertà e di diritto, una forma prioritaria attraverso cui si definisce la piena cittadinanza in una società complessa. Un'amministrazione attenta ai temi della sicurezza non utilizza le emergenze e le argomentazioni sulla paura in modo strumentale ma, sapendo leggere le differenti esigenze del territorio, propone un modello di fiducia e condivisione. Questo tema è fondamentale per la coesione e il benessere di una comunità. Sappiamo inoltre che tale sistema funziona solo se c'è una continua e costante collaborazione tra cittadini, istituzioni e forze dell'ordine. Il miglior modo di garantire sicurezza passa dalla progettazione e la cura degli spazi pubblici, puntando sull'accessibilità, con l'abbattimento delle barriere architettoniche, e sulla qualità del tessuto urbano pensato in un'ottica multidimensionale capace di risultare accogliente per tutte le diverse caratteristiche di fruitori. I luoghi urbani devono essere il volano di un rilancio del volontariato e dell'aggregazione, anche allocando funzioni e strutture di servizio nelle diverse aree del territorio per garantire un presidio efficace e diffuso. Il nostro concetto di sicurezza vuole arrivare un passo prima della coercizione e favorire le azioni di buon vicinato, di convivenza positiva tra coloro che scelgono di vivere nella comunità. Sappiamo che l'obiettivo deve essere prevenire e andare in questa direzione integrando numerose politiche di confronto, stimolo e formazione. La scuola, lo sport, i laboratori di cittadinanza attiva, i progetti di accoglienza, la cultura fanno una grande parte perché presidiano le aree e queste funzioni garantiscono socializzazione, quindi sviluppo di fenomeni positivi. Gli investimenti in questi settori sono già un investimento globale per la sicurezza della nostra comunità e vogliamo continuare su questa strada, lottando contro l'esclusione e contrastando la marginalizzazione, che rappresentano il carburante del senso di incertezza e minano la sicurezza della comunità. Infine la nostra lettura per una città sicura passa soprattutto per un rinnovato e doveroso investimento sulla sicurezza sociale e la garanzia di opportunità.



LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
2.3 PER VIVERE IN SICUREZZA	2.3.2 LA VIDEOSORVEGLIANZA Accanto alle progettualità di comunità, sappiamo che è necessario concentrarsi sugli interventi di cura e presidio della città come l'estensione dell'illuminazione pubblica e della videosorveglianza. Vogliamo garantire maggiore illuminazione per estenderne la fruibilità dei luoghi e aumentare la percezione di sicurezza, anche inserendo tra le richieste del nuovo progetto per la pubblica illuminazione l'implementazione dei punti luce nei giardini e nelle aree gioco, soprattutto nelle frazioni. Un costante sguardo vigile su ogni parte della città verrà inoltre garantito ampliando il sistema attualmente in uso di videosorveglianza. Il nostro Comune ha investito negli ultimi 3 anni circa 150.000 euro sugli impianti di lettura targhe dei veicoli e di videosorveglianza. Noi crediamo di dover continuare questa progettualità concentrandoci sulle zone periferiche, installando telecamere di contesto e di sorveglianza da integrare con i sistemi esistenti per avere una copertura di tutto il territorio e aumentare la sicurezza percepita dai cittadini nel contesto urbano.





LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
3.1 PER UNA VITA PIÙ GREEN	3.1.1 LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI VERDI Le aree verdi in una città costituiscono occasione di incontro e socializzazione, la loro cura e salvaguardia contribuisce a un accrescimento del senso di appartenenza dei cittadini alla comunità. La presenza nella città di zone verdi tra loro accessibili a piedi o in bicicletta catalizza relazioni sociali positive, facilita le possibilità di svolgere attività fisica, promuove salute e riduce stress, ansia, aggressività, migliorando la qualità e il livello di sicurezza. La qualità della Città è determinata anche da un verde urbano progettato, gestito e ben mantenuto. Questi elementi insieme vanno a restituire un'immagine di decoro della città e del territorio aperto. La nostra città è ricca di aree verdi e spazi dedicati al tempo libero. Questi sono anche luoghi ricchi di ricordi ed esperienze e vorremmo continuare a riqualificarli per restituirne la fruibilità. Si pensi a tutta l'area verde tra il Cassero (per il quale è già prevista un restyling con il rifacimento delle alberature e sentieri pedonali della pineta Del Puglia) e i Cappuccini, oppure l'area della cava tra Incisa e il Castello. Questi sono luoghi che, riqualificati, possono produrre percorsi ben collegati ai centri storici e rappresentare nuove opportunità di vita all'area aperta. Anche la piazza del teatro può essere recuperata ad un ruolo centrale rispetto alla costruzione di una rete di iniziative che si possono generare integrando la già importante attività teatrale. Soprattutto nel periodo estivo potrà essere scenario di musica, spettacoli, cinema all'aperto con l'obiettivo di riappropriarsi di uno spazio urbano oggi poco utilizzato e percepito come poco sicuro. Non da meno è stata importante (e deve continuare ad esserlo) la cura delle aree gioco, sulla quale è stata riposta molta attenzione perché si tratta di spazi fondamentali di socializzazione e di incontro dove i bimbi possono sviluppare la curiosità. Un altro tassello fondamentale per una comunità più green sono i fontanelli, che permettono l'abbattimento dell'uso di plastica e che vogliamo installare in ogni frazione, offrendo ai cittadini un'occasione di risparmio e di salvaguardia dell'ambiente. 3.1.2 IL DECORO URBANO Su questa tematica vogliamo favorire nuove campagne di sensibilizzazione e di impegno civico per la cura e la pulizia degli spazi pubblici e in particolare delle aree verdi, raccogliendo la sfida positiva lanciata da giovani cittadini che si occupano per volontariato di pulire varie aree del territorio, un modo per attivare i singoli attorno a questioni collettive. L'Amministrazione da una parte continuerà a svolgere le sue azioni di collaborazione con il gestore del servizio rifiuti, dall'altra promuoverà quella collaborazione con i cittadini che è fondamentale per migliorare la qualità dei luoghi in cui viviamo.



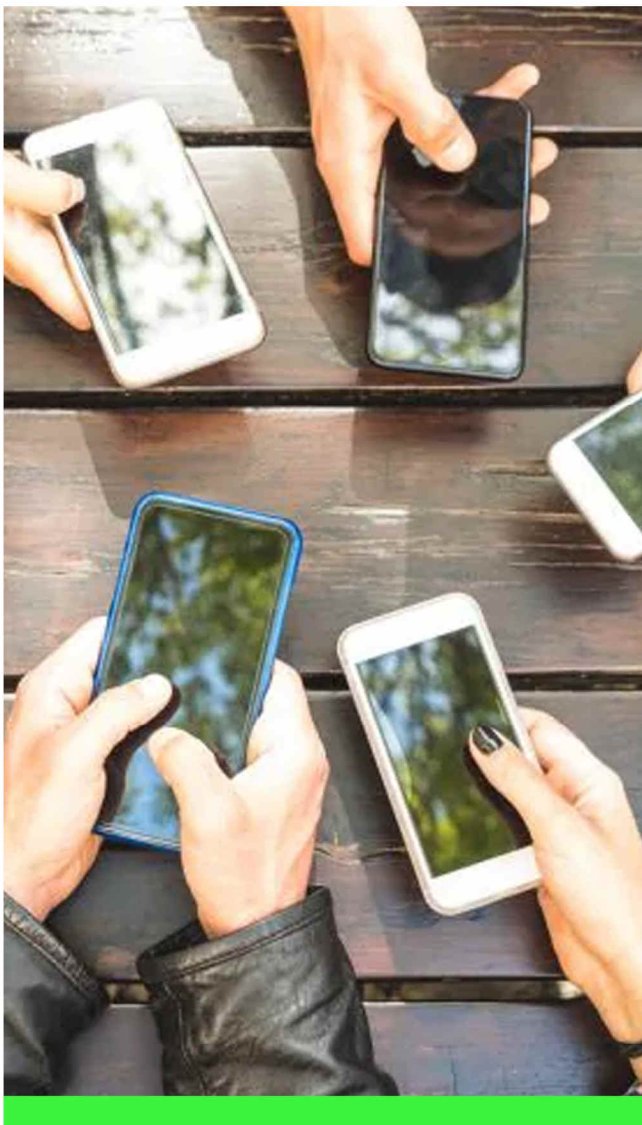
LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
3.1 PER UNA VITA PIÙ GREEN	3.1.3 L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO Vogliamo lavorare molto anche sul patrimonio edilizio di proprietà pubblica, che nella sua riqualificazione deve trovare occasioni per interventi di efficientamento energetico, raggiungendo l'obiettivo del risparmio sulle bollette, ma soprattutto la riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi energetici.

PER LA RIVOLUZIONE DELLA CURIOSITÀ





LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
3.2 PER LA RIVOLUZIONE DELLA CURIOSITÀ	3.2.1 UNA CULTURA PER TUTTI La cultura è alimentata dalla curiosità, dal bisogno di conoscenza, dalla ricerca di riferimenti identitari ed è un forte collante per la comunità, oltre ad essere un indice prezioso per misurare il nostro grado di benessere. Vogliamo continuare sulla strada di garantire una cultura popolare, che sia per i molti e non per i pochi, che oltre a coinvolgere i cittadini nella mera fruizione sia opportunità di partecipazione attiva, di sviluppo e lavoro, che faccia crescere il capitale sociale delle persone e della comunità, che sviluppi processi di capacitazione. Ogni investimento in cultura ha un ritorno potente in termini di resilienza della comunità e di capacità di promuovere valori fondamentali anche nelle generazioni più giovani. I luoghi della cultura sono la nostra forza: si vedano le biblioteche e vi si legga la volontà di integrare le risorse che vi si trovano con i tanti attori della comunità, al fine di produrre socialità, conoscenza e garantire uno spazio adeguato e sicuro di crescita intellettuale. Dobbiamo considerare le biblioteche come spazi in cui si trova nella lettura uno strumento di scoperta, di viaggio e di conoscenza. Vogliamo proseguire con l'Agenda letteraria e le presentazioni di libri, ma dobbiamo arricchire l'offerta attraverso laboratori, progetti di ludoteca presso le scuole Lambruschini, corsi di lettura animata e scenica, percorsi di scrittura creativa. Lavoreremo per un Teatro vicino alla formazione, che non sia solo ospitante, ma che veda i nostri giovani come attori protagonisti nella produzione teatrale. Questo vale sia per la prosa che per la musica, dove vogliamo estendere la funzione del Garibaldi come luogo di approfondimento e studio, mediante la disco-teca e gli spazi utilizzati in gran parte per far conoscere il patrimonio culturale a nostra disposizione. Dietro a questa ambizione c'è la sfida più grande: mantenere i successi conseguiti nelle ultime stagioni andando verso un'offerta più ampia e diversificata che accolga i giovani. Per questo vogliamo continuare a incentivare chi sta scoprendo questo luogo magico. 3.2.2 LA SOCIALITÀ, LA CONOSCENZA E LA CRESCITA INTELLETTUALE L'obiettivo è anche quello di costruire politiche culturali attraverso una progettazione integrata con gli attori del territorio. Su quest'ultimo punto gli sforzi devono concentrarsi nel potenziamento di una rete che raccolga le associazioni e gli operatori per fare cultura in modo concertato e aprire alla co-progettazione. In questo modo possiamo unire le forze, le capacità e la creatività per valorizzare al meglio il patrimonio. Per finire, vogliamo tentare di mediare la qualità di ciò che proviene dalla comunità con le eccellenze nazionali e internazionali, al fine di fornire occasioni di spunto e riflessione che alzino il livello del dibattito locale e siano opportunità di crescita per ogni cittadino, dal bambino all'anziano. In questi semplici indirizzi vogliamo coinvolgere tutti coloro che raccontano un pezzo di questa comunità, poiché la cultura non è imposizione dall'alto, ma riflessione e condivisione.





LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
3.3 PER ESSERE INNOVATIVA	3.3.1 LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE Innovare significa mettere a disposizione della cittadinanza strumenti in grado di migliorare, in modo semplice e rapido, le azioni della vita di tutti i giorni. Significa programmare interventi e azioni che siano di aiuto non solo per una limitata porzione di cittadini già sufficientemente autonomi dal punto di vista tecnologico, ma significa anche sviluppare le competenze di chi spesso resta ai margini della conoscenza e delle opportunità del mondo digitale. In tal senso l'operato dell'Amministrazione sarà rivolto anche alla promozione della cultura digitale in modo da centrare due obiettivi: il primo, permettere ad una certa parte di cittadinanza di ricucire il digital divide presentando la vasta gamma di servizi a loro disposizione; il secondo, fornire alla popolazione scolastica importanti strumenti cognitivi per orientarsi nel web, con particolare attenzione ai social network e al fenomeno del cyberbullismo. 3.3.2 LA CITTÀ 3.0 Obiettivo del mandato è anche quello di implementare i servizi di informazione e comunicazione in un'ottica 3.0, ossia privilegiando l'interazione tra i vari canali e siti della Pubblica Amministrazione. Sarà cura dell'Amministrazione promuovere anche l'aggiornamento del sistema di wi-fi pubblico sfruttando il potenziale messo a disposizione da nuove tecnologie come la fibra ottica. 3.3.3 IL TURISMO COME FONTE DI CRESCITA E DI SVILUPPO In ambito turistico-ricettivo vogliamo valorizzare le nostre bellezze ambientali e del territorio che ci rendono unici nel mondo, in modo da permetterne una fruizione di eccellenza perfettamente integrata con le attività produttive agricole, enogastronomiche e manifatturiere di qualità. Per la posizione strategica del nostro territorio comunale (uscita autostradale "Incisa Reggello", vicinanza a Firenze, Arezzo e Siena, nonché porta di ingresso del Chianti), occorre coniugare sviluppo del territorio, valorizzazione dei centri storici e promozione turistica. La valorizzazione dell'ambiente e del territorio sono la migliore garanzia per l'innalzamento della qualità della vita, per uno sviluppo economico equilibrato e per l'incremento del turismo. Per cui proponiamo di: - promuovere il territorio attraverso lo sviluppo di percorsi naturali e ambientali che possano collegare i centri storici con le varie strutture ricettive presenti sul nostro Comune; - realizzare un coordinamento con il Sistema Museale del Chianti e del Valdarno Fiorentino rivolto alla promozione storico-artistica del territorio;



LA POLICY	LE LINEE DI AZIONE
3.3 PER ESSERE INNOVATIVA	- progettare strategie di marketing per la promozione del territorio, utilizzando le risorse provenienti dalla tassa di soggiorno, che ad oggi vengono veicolate per altre finalità; - realizzare e potenziare percorsi e strutture ricettive che consentano di promuovere e sviluppare l'economia locale; - utilizzare le risorse naturali, artistiche, storiche, culturali, archeologiche, e le eccellenze enogastronomiche per fini turistici, contando anche sulla centralità del nostro territorio rispetto a Firenze, Siena ed Arezzo; - creare eventi, mostre, spettacoli teatrali, musicali, sportivi anche in lingua straniera, ricorrendo a collaborazioni con scuole ed enti del territorio anche privati (agriturismi e campeggi); - creare percorsi turistici a tema: degustazioni, bike, moto, abbigliamento; - investire nella promozione turistica con costante impegno nella ricerca di soluzioni efficaci volte a valorizzare beni e servizi, promuovendo la collaborazione pubblico-privata e la pubblicizzazione di eventi attraverso appositi applicativi per smartphone. - progettare e realizzare un nuovo piano di mobilità ciclopedonale potenziando quello attuale. Il nuovo piano avrà un ruolo strategico nel quadro dell'accessibilità comunale e della fruibilità dei servizi esistenti e condivisi tra i due centri (stazioni ferroviarie, scuole, centri sportivi comunali, Municipi, ecc.) ed i territori confinanti. Riteniamo che tale progetto, unito ad itinerari e percorsi anche a cavallo, possa costituire un punto di forza per lo sviluppo turistico del Comune, consentendo ai fruitori di conoscere e raggiungere in sicurezza i luoghi d'interesse e dei servizi presenti nel nostro territorio.

